



Passaparola. Supplemento all'Eco del Panaro del 24 luglio 2010. Aut. Trib. MO

I DS e il Giornalino

Dopo essere stati presenti agli ultimi Consigli Comunali, alcuni cittadini di Savignano si erano illusi che la Minoranza DS si fosse ravveduta e avesse abbandonato gli “sfoghi verbali” che avevano caratterizzato l’inizio della “legislatura”. Si aspettavano un tipo di opposizione collaborativa e con un atteggiamento meno bellicoso.

Questa illusione è tramontata alla lettura del trafiletto pubblicato sul giornalino del Comune sotto il titolo di “Questo primo anno di legislatura”.

Vogliono litigare? E allora dico che mi hanno dato l’opportunità di confutare gran parte dello scritto a firma Maurizio Piccinini.

Gli argomenti trattati sono molti e li prenderemo uno alla volta.

Primo. La politica nazionale

L’accenno, fatto di sfuggita, sulla situazione nazionale, dove si lamentano le lacerazioni nel Governo, poco interessa la gestione civica di Savignano, come pochissimo interessano anche le divisioni all’interno del PD, che hanno già dato luogo a fughe dal partito e che evidenziano incompatibilità ideologiche fra le varie “anime” del partito. E se non mollate Di Pietro, sarete sempre nei guai.

Secondo. L’apoliticità della Giunta

Il PD lamenta che la Maggioranza pretende di “non parlare di politica” essendo una Lista Civica svincolata dai partiti. Che male c’è ad essere una lista civica vera? Forse che le amministrazioni precedenti, politicamente schierate, hanno attuato una saggia politica amministrativa? Hanno rovinato il paese!

“E ora venite “a fare le pulci” per la sostituzione di un assessore che il buon Dio ha chiamato a miglior vita, con la nomina di una persona che vi ha sopportato pazientemente per tre legislature, nel vano

tentativo di farvi commettere il meno errori possibile? E’ chiaro che Davide Nini non è uno dei vostri, ma è un cittadino rispettabile, che con la sua azienda da lavoro e “lustrò” al paese, che non ha mai fatto politica partitica. Cosa volevate? Che il Sindaco nominasse uno dei vostri?”

Terzo. Il Corpo dei Vigili Urbani.

L’Amministrazione ha tolto i propri vigili dal Corpo Unico. Ha fatto bene! Questa decisione va nella direzione di responsabilizzare i vigili sul territorio. Io spero che sia un anticipo della istituzione del vigile di frazione.

Del resto, quando per ubbidire all’imposizione degli organi centrali del Partito, fu concesso, in un sol colpo, oltre trenta deleghe alla Unione dei Castelli, fu commesso un errore imperdonabile, che altri Comuni (terre Verdiane ad esempio) si sono ben guardati dal commettere.

Quarto. I semafori.

I DS, la cui amministrazione aveva farcito le nostre strade di divieti e di “trappole”, ritengono una furbata quella di aver eliminato solo la parte dei T RED che rendevano poco in fatto di multe, cioè quelli che controllano l’inserimento delle strade comunali sulla provinciale. Era una promessa contenuta nel programma elettorale, che è stata mantenuta.

Quinto. L’amianto.

Per quanto riguarda la copertura di amianto delle scuole medie, l’articolo della Minoranza ignora che i lavori, possibili solo d’estate, sono già stati appaltati.

Sesto. La ghiaia.

Il piano per le escavazioni, vero scandalo dell’amministrazione Fornari-Piccinini, è oggi fermo principalmente perché, data la crisi dell’edilizia, terminata l’Alta Velocità e la Pedemontana, semplicemente manca la richiesta di inerti. A Savignano c’è oltre un

milione di metri cubi del vecchio piano disponibili, che si possono già scavare.

Settimo. Il catrame.

Non sono i cavilli del Comune di Savignano a bloccare la messa in funzione dell'impianto per la produzione di conglomerato bitumoso, ma gli errori commessi dai realizzatori con il tacito assenso dell'Amministrazione precedente: escavazione a 15 metri, camini troppo bassi, smaltimento delle acque, ecc.

Secondo le mie informazioni, l'impianto può essere messo in funzione solo con il benessere della Provincia.

Ottavo. Le interpellanze.

Interpellanze e interrogazioni della Minoranza elencate nell'articolo, sono state trattate dalla Maggioranza con il rispetto e con il tatto di chi sa di non essere politicamente di parte.

Proprio in quelle occasioni il Consiglio Comunale ha dimostrato di non essere di destra o di sinistra, anche evitando di pronunciarsi su questioni a carattere nazionale, che la Minoranza aveva presentato come trappole.

Conclusione.

Noi, ottimisti per carattere e ben pensanti per convincimento, siamo portati a credere che l'articoletto di cui si parla sia frutto di un momento di depressione dei DS savignanesi, dovuto forse al caldo, e che quella fase collaborativa che si era intravista negli ultimi Consigli Comunali, possa riprendere il sopravvento.

Anche se la Minoranza è costituita solo da persone che fanno riferimento ai DS, il nostro consiglio è quello di "lasciar perdere i temi di politica nazionale" e dedicarsi tutti, ad amministrare bene Savignano, che ha tante ferite da rimarginare.

La più importante riguarda il danno arrecato dalla la ferrovia, che potrebbe essere una "risorsa per il paese", sta rovinando gran parte del territorio di Savignano. La disastrosa gestione da parte della Provincia di Bologna, con tante spese inutili e tanti problemi irrisolti, ha lasciato nelle mani della FER (Ferrovie dell'Emilia Romagna) un catenaccio arrugginito che è attualmente solo di inciampo alla circolazione stradale e pedonale.



I treni che circolano oggi sulla FBV



I treni già acquistati e fatti solo vedere



I treni messi in linea da altre ferrovie secondarie (vedi la Sangritana, in Abruzzo)

Le considerazioni contenute in questo articolo non sono state né concordate né approvate dall'attuale Amministrazione; sono solo un parere "a caldo" espresso da un vecchio giornalista.